



incontro

**Parrocchia Madonna in Campagna - Gallarate
2014 n. 2**



Incontro

Anno XXXVI - n° 2 - Giugno 2014
Periodico della *Comunità Parrocchiale*
di Madonna in Campagna - Gallarate
www.micgallarate.it



Dir. Resp. : don Carlo Manfredi
Reg. Trib. Busto A. N. 09/01
Stampa: A. Ferrario Ind. Grafica
via Madonna in Campagna 1, Gallarate

*Il presente numero
è stato chiuso l'8 Giugno 2014
Ne sono state stampate 1.900 copie.
Viene recapitato a tutte le famiglie residenti
nel territorio della parrocchia
ed offerto a quanti sentono di amare
MADONNA IN CAMPAGNA.*

FOTO DI COPERTINA:
ORATORIO ARNATE
ORATORIO MADONNA IN CAMPAGNA
FOTO FRANCESCO ROSSI

INDIRIZZI UTILI

don Carlo Manfredi, parroco
via Leopardi, 4 - tel. 0331 792630
doncarlo-manfred@virgilio.it

don Walter Sosio, vicario parrocchiale
piazza S. Nazaro, 4 - tel. 0331 771393
valtersosio@libero.it

Andrea Bagattini, diacono
baga82@gmail.com

Centro Parrocchiale Paolo VI
via Bachelet 9 - tel. 0331 790389
oratorio@micgallarate.it

Suore, Figlie di Maria Ausiliatrice
via Pio La Torre 2 - tel. 0331 796541

ORARI SS. MESSE ESTIVE:

Parrocchia Santuario Madonna in Campagna

Sabato e prefestive ore 18.30
festive ore 8.00 ore 10.00 ore 18.00
feriali ore 8.00

Primo martedì del mese: ore 18.30
per i defunti della parrocchia, in
particolare per quanti sono morti nel
mese precedente

Parrocchia SS Nazario e Celso

Sabato e prefestive h 17.30 Parrocchia
Festive: ore 9.00 Oratorio
ore 11.00 Parrocchia
Feriali: Lunedì-Martedì-Mercoledì-Venerdì
ore 18.30 Giovedì ore 20.45



Editoriale

PASSI: VELOCI E INASPETTATI, MA GUARDIAMO AVANTI...

Questo secondo numero di *INCONTRO* arriva nelle nostre famiglie alla vigilia di un periodo particolarmente 'gioioso' soprattutto per i nostri ragazzi e ragazze: da poche ore sono in vacanza... Già la macchina complessa e articolata del Grest è avviata da mesi e lunedì 9 giugno entra in pista e inizia la sua corsa... Speriamo bene!

E quanti avvenimenti in questi mesi hanno segnato il nostro cammino: passi non previsti e soprattutto inaspettati.

Anzitutto per noi Sacerdoti: la nostra comunità nei suoi momenti più belli presentava una buona presenza di preti legati alla Comunità... testimonianza di una storia ricca di fede e di vocazioni in parrocchia; invece... Don Danilo, dopo 17 anni di prezioso servizio alla nostra comunità, alla vigilia dei suoi novant'anni, è tornato alla sua diocesi: Padova, in una casa per sacerdoti anziani. Don Elio in modo imprevisto e improvviso, dopo una decina di giorni di ospedale, è tornato alla casa del Padre... Ora nei nostri momenti di festa la rappresentanza è parecchio 'ridotta', naturalmente solo numericamente, a Mons. Alessandro Rudi, Don Michele Quero, Don Remo che si sente 'radicato' a Madonna In Campagna. Tutto questo ha portato anche a ripensare da subito la distribuzione delle Messe nei giorni festivi e ci impegna a riorganizzare l'accesso al Sacramento della Riconciliazione.

Altro passo è un "compleanno" significativo per il nostro Centro Parrocchiale Paolo VI - Oratorio S. Giovanni Bosco: il venticinquesimo anno di attività. Infatti è stato inaugurato il 14 maggio 1989 dall'allora vescovo ausiliare di Milano, Mons. Attilio Nicora, oggi Cardinale. Era parroco e ideatore del Centro, don Paolo che ricorda il suo cinquantesimo di ordinazione sacerdotale. Vicario parrocchiale don Ezio, oggi in una parrocchia di Varese, a lui è toccato il compito di celebrare l'Eucaristia nella lieta ricorrenza, qualificato testimone dell'inaugurazione e soprattutto partecipe con don Paolo della non facile gestazione. Abbiamo ascoltato dalla sua viva voce quanto il nostro Centro Parrocchiale sia frutto di un complesso e articolato insieme di idee, partecipazione, collaborazione economica e non solo, ma anche di qualche difficoltà e incomprensione, ma tutto alla fine superato perché come dice Paolo: 'Tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio' (Rom.8,28)

Il nostro percorso verso la Comunità Pastorale ci vede compiere ulteriori passi per quanto riguarda le celebrazioni: la Messa con il Vicario lo scorso 16 marzo, la Via Crucis il Venerdì Santo, diversi momenti il Mese di Maggio, ma è soprattutto il cammino degli Oratori chiamato a ulteriore sinergia, a livello di adolescenti e giovani, è già ben avviato. Ora la pubblicazione delle linee per l'Iniziazione Cristiana da parte della Diocesi rende urgente anche questo nuovo passo verso una collaborazione più stretta anche per la fascia 7-11 anni, quella propriamente dei sacramenti e più legata alle usanze delle singole comunità.

Questo tempo estivo che oggi inauguriamo sarà tempo di preparazione a ulteriori passi che ci attendono... Quali? Non sappiamo, ma andiamo avanti con fiducia e con coraggio, soprattutto insieme!

don Carlo

LA CHIESA E IL MONDO PER DICHIARARLI SANTI! 27 APRILE 2014

Veglie di preghiera, chiese aperte tutta notte, pellegrinaggi, celebrazioni straordinarie, convegni, mostre ... sono molte le iniziative promosse in tutto il mondo, e in particolare a Roma, in occasione della messa di canonizzazione di Giovanni XXIII e di Giovanni Paolo II che Papa Francesco ha concelebrato domenica 27 aprile, insieme al suo predecessore Benedetto XVI e centinaia di Cardinali e Vescovi.

Molti pellegrini sono venuti dalla Polonia: un gruppo ha attraversato a piedi e in bicicletta l'Austria e la Slovenia per assistere alla canonizzazione.

"Andremo a S. Pietro per pregare assieme al Papa e alle altre persone", avevano detto prima di lasciare la Polonia.

Dalla Spagna sono giunti 600 giovani, provenienti da 16 diocesi e tantissimi altri giovani provenienti dalle diverse parti del mondo.

Una notte bianca di preghiera è stata promossa dal Vicariato di Roma, con l'apertura di molte chiese del centro storico, per poter pregare in diverse lingue e confessarsi. Mai, nella storia della Chiesa di Roma un suo vescovo ha proclamati santi due predecessori così vicini nel tempo.

Senza alcun dubbio Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II sono stati protagonisti, nella seconda metà del 900 di due **p o n t i f i c a t i** - il primo breve, il secondo lunghissimo, fino all'inizio del nuovo secolo - dei quali si percepisce l'importanza già da adesso, ancor prima che di questo tempo sia consentita in prospettiva storica, una fondata valutazione.

Il sentimento dei fedeli - ma anche la percezione dall'esterno, in mondi anche lontani - ha preceduto il riconoscimento della Chiesa, nell'avvertire subito la straordinarietà di queste due figure di cristiani, diversissimi tra loro. L'uno, radicato nel cattolicesimo contadino lombardo di fine 800, proiettato dalla formazione romana in terre di confine, Papa tradizionale e rivoluzionario; l'altro, frutto maturo e nuovo di una fede antica e temprata dai totalitarismi del 900, primo vescovo di Roma non italiano, dopo quasi mezzo millennio.

La santità personale di Roncalli e di Wojtyla - sancita dalle procedure canoniche avviate da Paolo VI e da Benedetto XVI, ma completate dalla decisione del loro successore Francesco - ha un significato speciale. È infatti la luce del Vaticano II, mezzo

secolo dopo la sua conclusione, a illuminare e unire le due canonizzazioni: Roncalli lo intuì e con sereno coraggio lo aprì; Wojtyla lo visse appassionatamente come vescovo.

**Giovanni XXIII e
Giovanni Paolo II:
ora e per sempre,
due giganti della Chiesa.**

Giovanni XXIII: il popolo vide in lui un raggio della "benignitas evangelica" e lo chiamò "il Papa della bontà".

Lo sosteneva un profondo spirito di preghiera; traspariva da lui, iniziatore di un rinnovamento della Chiesa, la pace di chi confida sempre nel Signore.

Si inoltrò decisamente sui sentieri dell'evangelizzazione, dell'ecumenismo, del dialogo con tutti, avendo la paterna preoccupazione di raggiungere i suoi fratelli e figli maggiormente tribolati.

Giovanni Paolo II: nessun Papa ha incontrato tante persone come lui. Alle oltre 1.160 Udienze Generali del mercoledì hanno partecipato più di 17 milioni e 600 mila pellegrini, senza contare tutte le altre udienze speciali e le cerimonie religiose (più di 8 milioni di pellegrini solo nel corso del Grande Giubileo dell'anno 2000).

Vita della chiesa

Ha incontrato milioni di fedeli nel corso delle visite pastorali in Italia e nel mondo. Sono state numerose anche le personalità governative ricevute in udienza: basta ricordare le 38 visite ufficiali e le altre 738 udienze e incontri con i Capi di Stato, come pure le 246 udienze e incontri con i Primi Ministri.

Ha compiuto 146 visite pastorali in tutta Italia e, come Vescovo di Roma, ha visitato 317 delle attuali 322 parrocchie romane. I viaggi apostolici nel mondo, espressione della costante sollecitudine pastorale per tutte le Chiese, sono stati 104.

Tra i suoi documenti principali si annoverano 14 Encicliche, 15 Esortazioni apostoliche, 11

Costituzioni apostoliche e 45 Lettere apostoliche.

A lui si attribuiscono anche 5 libri. Ha celebrato 147 riti di beatificazione, nei quali ha proclamato 1338 beati, e 51 canonizzazioni, per un totale di 482 santi.

Ha tenuto 9 concistori, in cui ha creato 231 (e uno in pectore) Cardinali. Ha presieduto anche a 6 riunioni plenarie del Collegio Cardinalizio.

Dal 1978 ha convocato 15 assemblee del Sinodo dei Vescovi: 6 generali ordinarie, 1 assemblea generale straordinaria e 8 assemblee speciali.

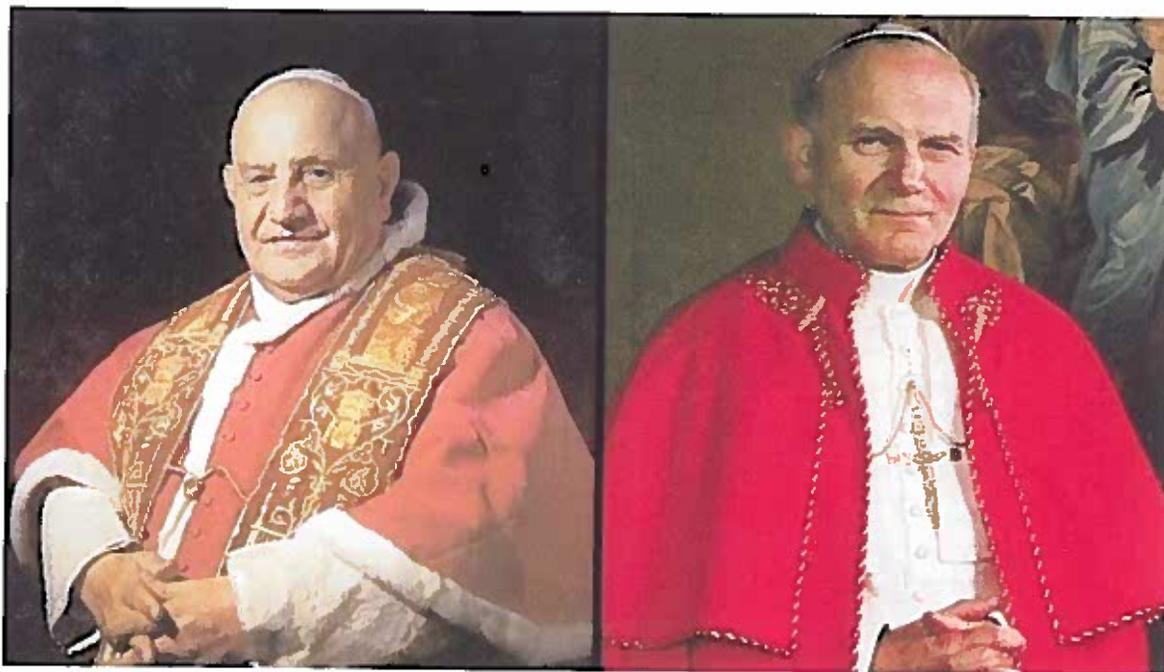
La sua sollecitudine di Pastore trovò espressione, inoltre, nella erezione di numerose diocesi e circoscrizioni ecclesiastiche, nella promulgazio-

ne dei Codici di Diritto Canonico latino e delle Chiese Orientali, del Catechismo della Chiesa Cattolica.

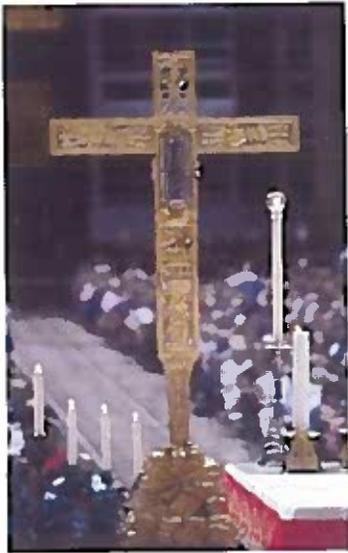
Proponendo al Popolo di Dio momenti di particolare intensità spirituale, indisse l'Anno della Redenzione, l'Anno Mariano e l'Anno dell'Eucaristia, nonché il Grande Giubileo del 2000. Avvicinò le nuove generazioni indicando la celebrazione della Giornata Mondiale della Gioventù. Che dire di tutto questo? Grazie Signore, perché nella Chiesa, oggi più che mai, Tu ci proponi nuovi modelli di santità!

E noi, siamo *FELICI* di appartenerti e vogliamo imitarli!

Suor Anna



Vita della chiosa



L'8 maggio un gruppetto della nostra comunità con il parroco don Carlo, si è unito alla Comunità San Cristoforo della città che, con il Prevosto Mons Ivano, ha predisposto un pullman per raggiungere il Duomo di Milano, dove ci aveva convocato il nostro Arcivescovo card. Angelo Scola. Anche le comunità di Ferno e di Lonate Pozzolo con i loro sacerdoti hanno raccolto questo invito e sono venuti con noi. Perché questo pellegrinaggio? Preparato dalla lettera pastorale "il campo è il mondo", sostenuto dalla meditazione quaresimale in duomo, questa proposta **"Venite a vedere questo spettacolo"** è stata una straordinaria professione di fede ed "una comunicazione della proposta cristiana, semplice e potente perché viene dall'alto". (Card. Scola).

Al centro **La Croce con il Santo Chiodo, sorgente di misericordia.**

Già nel pomeriggio la **reliquia del Santo Chiodo aveva pellegrinato in quattro luoghi simbolo della città**: emblema delle ferite che segnano il nostro tempo, per portare luce e speranza.

VENITE A VEDERE LO SPETTACOLO DELLA CROCE

La 1^ tappa alla Mangiagalli per raccogliere testimonianze di operatori e persone su patologie psichiche e neurodegenerative sul tema "la famiglia: narrazione di croci e speranze.

La 2^ tappa alla Triennale sul tema "la cultura lo spazio privilegiato per costruire l'identità dell'uomo". Il Cardinale afferma "attraversiamo con riconoscenza e apertura la nostra metropoli per porre la questione del senso": la creatività e i linguaggi sono illuminati dalla Croce di Cristo che è entrato nell'umanità per redimerla.

La 3^ tappa presso l'Unicredit Tower Hall per interrogarsi: "sulla solidarietà nel mondo dell'impresa e dell'economia: utopia o realtà"? Si propongono in merito percorsi di accompagnamento alle persone e nuove e più sostenibili forme per fare impresa.

La 4^ tappa nella parrocchia di San Giuseppe dei morenti, a forte presenza straniera. Così si esprime il Cardinale "vogliamo che vinca la speranza per la nostra Milano e le terre ambrosiane.

Le prove e le ferite sono tante, ma qui in questa primavera i ger-

molgi della speranza sono già qui e anticipano realmente un futuro di bellezza, di bontà, di verità e di pace". Alle ore 21.00 piazza Duomo è gremita. Diretti dalla regia di Andrea Chiodi, sul sacro si alternano voci del mondo della cultura e dello spettacolo con la lettura della Passione di Gesù secondo l'evangelista Luca e l'interpretazione di pagine della letteratura milanese, A. Manzoni e G Testori.

Musica, danza, teatro, testimonianze e preghiera gli elementi di questa moderna sacra rappresentazione.

E mentre con piacevole sorpresa si incrociavano sguardi e si facevano cenni di saluto, si è vissuta un'esperienza straordinaria di fede e preghiera, di ricordi armonici tra melodia e incidenza dell'annuncio della Croce tanto evitata, ma anche tanto invocata. In un'atmosfera interiormente intensa le pagine manzoniane sull'incontro fra il Card. Borromeo e l'Innominato sembravano scavare il cielo e il perdono della vedova Calabrese, desiderato e sofferto, aprivano squarci di luce molto più luminosi dei potenti riflettori della Piazza.

Dopo aver contemplato come Dio **sulla Croce del Figlio Gesù** ha risposto alle domande dell'uomo, **abbiamo professato la nostra fede.**

Anche la nostra croce incontra l'amore del Padre e per questo ne siamo gioiosi testimoni di speranza nell'oggi della storia.

Nuccia



**Comunita'
Parrocchiale**

PRIME COMUNIONI



**Prima Comunione
11 Maggio 2014**

**Comunita'
Parrocchiale**

**PRIME
COMUNIONI**



**Prima Comunione
18 Maggio 2014**

**Comunita'
Parrocchiale**

CRESIMA



**25 Maggio 2014
Presieduta da Sua Eccellenza Mons. Luigi Stucchi
Cresimati N. 38**

Comunità Parrocchiale

Con ottomila ragazzi della Diocesi, con le due parrocchie di Arnate e Madonna in Campagna, abbiamo partecipato anche quest'anno al Pellegrinaggio dei 14enni a Roma in vista per la Professione di Fede.

E' un momento forte della vita di Oratorio, di Parrocchia, di Diocesi per comunicare loro l'esperienza di essere un'unica grande Chiesa in pellegrinaggio sulla tomba dell'Apostolo Pietro e in visita al suo Successore.

Due momenti Comunitari insieme con la Diocesi: la S. Messa nella Basilica di S. Pietro presieduta dal Cardinale Angelo Comastri e l'Udienza Generale con Papa Francesco, hanno scatenato la gioia e l'entusiasmo di tutte noi.

Abbiamo visitato i luoghi più significativi della storia dei primi cristiani, le Catacombe, il Colosseo, le Basiliche di S. Paolo, e le altre Basiliche maggiori di Roma.

Questo e tanti altri luoghi e momenti belli vissuti insieme ci aiuteranno a continuare con sempre più entusiasmo a testimoniare la nostra fede ovunque ci troviamo e a impegnarci con responsabilità e ottimismo nel nostro Oratorio e in Parrocchia.

PROFESSIONE DI FEDE

Vogliamo fare nostro e farvi partecipi di quello che Papa Francesco ci ha lasciato a noi ragazzi : "Saluto voi ragazzi della Professione di Fede della diocesi di Milano" L'udienza era incentrata sul mistero della Risurrezione di Gesù e in particolare sulla frase : "**perché cercate tra i morti, Colui che è vivo?**" "Questa frase deve entrare nel cuore" ha detto Papa Francesco, esortandoci a ripeterla tre volte con lui, e poi, a rispondere, ciascuno, a tale domanda "in silenzio": La ripetiamo insieme tre volte?

Oggi e quando torniamo a casa, ci farà del bene fare nostra questa parola del

Vangelo "...Questa frase ci farà superare la tentazione, di guardare indietro a ciò che è stato ieri, e ci spinge avanti verso il futuro: Gesù non è nel sepolcro è Risorto è il Vivente"! Noi tutti in Piazza cercavamo il Papa, che nella sua figura ci ha aiutato a risolvere tante nostre domande.

Certo in pochi hanno potuto avvicinarlo e salutarlo, ma siamo certi che tutti i ragazzi si sono accorti dello sguardo del Papa, ampio, capace di un grandissimo abbraccio.

Firmato: Le ragazze della Professione di Fede, Sr. Luisa e le Catechiste.

Suor Luisa



Comunità Parrocchiale

La notizia che Don Danilo Povolo rientrava nella sua Diocesi di Padova, ha colto tutti di sorpresa, perché è giunta inaspettata! Domenica 27 aprile lo abbiamo affettuosamente salutato: la mattina, in Santuario, con una solenne concelebrazione presieduta da don Danilo e nel pomeriggio, in Oratorio, con un momento di festa e di ringraziamento.

Per dire il nostro grazie a don Danilo, credo le parole non bastino, sia per la sua lunga vita: 90 anni, sia per i numerosi anni di Sacerdozio: 66, sia per i 17 anni di permanenza e di prezioso servizio alla nostra Comunità: un dono e una grazia per tutti noi. Don Danilo è stato una presenza importante e significativa, ha testimoniato Gesù con la vita donata totalmente a Lui.

È un uomo di preghiera e profonda spiritualità; è un sacerdote di poche parole, ma che sono frutto di sapienza biblica, di una semplicità evangelica, propria degli uomini di Dio.

Accosta le persone con amorevolezza, soprattutto con il ministero di consolazione attraverso il sacramento della confessione. La sua costanza, la sua fedeltà ed impegno nel servire la nostra Comunità sono un esempio per tutti noi.

È sempre stato disponibile a privilegiare i nostri programmi pastorali e don Carlo ha sottolineato che dobbiamo imparare dai suoi numerosi sì!



GRAZIE DON DANILPO

E qui mi sembra giusto nominare la sua "autista" di fiducia: Graziella che puntualmente ogni mattina andava a prenderlo per accompagnarlo in Santuario per la celebrazione dell'Eucaristia e la recita delle lodi e poi lo riaccompagnava a casa.

Così il sabato pomeriggio per le confessioni, o nelle occasioni straordinarie. Quanta delicatezza e quanta tenerezza in questo umile e generoso servizio!

In particolare, le persone addette alla sacrestia lo ricordano per il suo sorriso, anche quando lo facevano arrabbiare, e lo ringraziano perché ha sempre avuto una parola gentile verso tutti. Lo sguardo delicato ed affettuoso di don Danilo resterà inciso nel nostro ricordo e pensandolo, pregheremo per lui, ma chiediamo anche a lui di pregare per noi.

Grazie don Danilo per il bene che ci hai voluto!

La nostra e tua Madonna in Campagna, che hai amato e fatto conoscere nel gruppo mariano, ti accompagnerà e ti proteggerà nella tua nuova residenza.

Don Danilo alla fine era commosso, ha ringraziato tutti e ha ricordato di essere arrivato a

Madonna in Campagna, quando aveva 14 anni. Alla fine ci ha lasciato queste sue ultime parole:

"Esco da questa Parrocchia, per entrare in un'altra Comunità. Sono diventato vecchio: la vecchiaia è una fortuna per chi ci arriva, ma anche una sofferenza.

Qui ho trovato tanti Sacerdoti a iniziare da don Luigi Cassani e adesso sono fortunato di aver trovato don Carlo che ha un cuore grande.

Quando si è vecchi bisogna ricorrere a qualche situazione palliativa e ringrazio il Signore di andare dove sono nato. Mi mancherà la Madonna in Campagna, il suo dipinto.

Ricorderò tutti voi e porterò nel cuore il grande affetto che mi avete voluto.

Da Prete ho imparato tante cose da Madonna in Campagna e ad amare l'Oratorio.

Sono riconoscente a questa Parrocchia, perché è stata mia maestra con i suoi Sacerdoti e ringrazio il Signore di essere stato qui."

Grazie don Danilo, ti vogliamo bene!

Rosangela

Comunità Parrocchiale

UN TEMPO, UNA PERSONA, UNA VITA

È la storia del mio 50° di sacerdozio che il Signore mi concede di ricordare.

Non è stato facile: ma è stato bello pur nella complessità di ogni vita.

Ho camminato lungo il canale del Concilio nel momento celebrativo e in quello esecutivo.

Gioia, entusiasmo e speranza: celebro all'inizio in latino e continuo nella mia lingua con una profonda armonia liturgica ambrosiana.

Oggi dire queste cose sembrano ovvietà superficiali: ma non all'inizio quando tutto doveva essere reimparato, rivissuto e ristudiato. Sono sempre nel '64 come nel 2014 uomo della bellezza conciliare.

Uomo del dialogo, aperto all'incontro con le persone le più diverse per impostazione, cultura e sensibilità religiosa. Sempre comunque alla ricerca di ciò che Dio dice e comunica all'interno di ogni persona che mi fa incontrare. In concreto furono 5 decenni diversi e complementari capaci di imprimere scelte pastorali che si sviluppavano come adeguata sinfonia.

Il primo decennio: sono gli anni dell'entusiasmo giovanile: oratori a Milano, S. Giuliano Milanese, insegnamento scolastico, difficoltà educative: chi non ricorderà il sorgere della rivoluzione culturale (il famoso..68!)?



I parametri del seminario sfumano mentre il Concilio trova difficoltà ad essere capito, interpretato e vissuto; nasce un mondo diverso!

Il secondo decennio vede lo sviluppo dell'epoca terroristica e come Chiesa si guarda, si tenta, si prova a trovare timide risposte: la classe operaia nata sul versante anticlericale, vede la Chiesa attenta, pronta alla comprensione e discussione dei suoi valori, unita nel rifiuto di ogni violenza, anarchia, lotta politica come base di civile convivenza.

Nella Chiesa milanese dopo l'epoca del Card. Colombo entra in scena la lunga epoca martiniana.

All'epoca del pragmatismo tipicamente milanese subentra l'epoca della riflessione sulla Parola, l'interiorità dell'evangelizzazione, la rilettura sinodale del nostro cammino pastorale, sono gli anni 80-90.

Occorre fermarsi, riflettere, pregare per capire! Così insegna e vive il Card. C.M. Martini.

Comunita' Parrocchiale

La quarta epoca è l'epopea del Vulcano Papa Giovanni Paolo II: una Chiesa in trincea, che crede nei valori della fede, della comunicazione, del dono e della presenza dai laici. Il dono della comunicazione è finalizzato a quello della comunione intraecclesiale ed extraecclesiale: ma la Chiesa al centro con tutti i suoi santi. Un cammino giubilare forte, una chiamata alla santità nei diversi campi del vivere: laici, sacerdoti, fondatori, vescovi: una schiera "variopinta" bella, gioiosa, capace di donarti sicurezza, ma di chiederti un impegno nei diversi campi del tuo vivere in missione, come in Diocesi, in un monastero come nell'impegno attivo di una scuola o in altre mansioni.

L'ultimo decennio di questo cammino è il predominio della conflittualità nel mondo, come nella Chiesa tra le forze del male: è il tramonto di Giovanni Paolo e il pontificato di Benedetto XVI con l'inizio di Papa Francesco: Gesù non abbandona la sua Chiesa la prende per mano e le tristi vicende del male. (sporcizia, denaro, il crollo delle vocazioni sacerdotali e religiose) vengono superate dallo slancio di purificazione che il Papa vive e testimonia dentro la Chiesa: siamo nell'epoca del febbraio 2013 al cammino di questi giorni.

Il mio cammino religioso e sacerdotale dentro questi 50 anni risente del forte vento ecclesiale che nei diversi luoghi dove ho esercitato il mio ministero (Milano, S. Giuliano, Civesio, Madonna in Campagna, Cologno Monzese, Abbiategrasso e Mesero)



I posti sono diversi, ma in ognuno è manifestato il volto gioioso di Gesù che mi ha tenuto per mano, guidato, corretto, sostenuto.

Di sbagli ne ho fatti tanti nella mia vita: ma il suo amore è stato più grande e incisivo, capace di infonderci speranza aprendo a me ed ai fratelli che ho incontrato un orizzonte di gioia per un serio cammino di vita.

Don Paolo Masperi



Comunità Parrocchiale

XXV° D'INAUGURAZIONE DEL CENTRO PARROCCHIALE

**MERCOLEDÌ 14 MAGGIO
XXV° D' INAUGURAZIONE
DEL CENTRO PARROCCHIALE
- ORATORIO**

Nato dall'idea di don Paolo Masperi, il Centro-Oratorio è dedicato a due giganti del cristianesimo: Paolo VI e San Giovanni Bosco.

Concelebrazione, in oratorio, presieduta da Don Ezio Bisello, Vicario parrocchiale nel 1989, con don Carlo, don Walter e il diacono Andrea.

L'omelia di don Ezio "Ringrazio don Carlo e don Walter per questo invito che mi onora. Sono stato piacevolmente sorpreso: son già passati 25 anni!

Ho rilegato tutti i bollettini degli anni trascorsi con voi e sono andato a rileggere l'articolo di fondo con cui don

*Paolo Masperi titolava il numero del bollettino di maggio dell'89, per l'inaugurazione di questo Centro parrocchiale: UN SOGNO DI IERI, UNA REALTÀ DI OGGI. Dopo 25 anni il **Centro** una solida e provvidenziale realtà! Penso al lavoro dei primi due anni in cui c'ero anch'io e poi agli anni seguenti.*

"Un'epopea esaltante", disse don Paolo nel discorso d'inaugurazione (bollettino del giugno '89), con il suo linguaggio simpativamente aulico: davvero una bella avventura, posso testimoniare!

Passarono 952 giorni dalla posa della prima pietra: il faticoso 14 maggio!

Le fondamenta in un edificio sono importanti e sono simboleggiate dalla posa della prima pietra che qui è stata spostata



Comunità Parrocchiale



dall'attuale campetto a sotto il tabernacolo della Cappella.

Fondamenta di questo Centro: l'intuizione di don Paolo, la condivisione di molti, del CPP, e anche l'avversione di qualcuno che nella comunità contava, l'impazienza del Parroco e l'attesa da parte dell'Architetto.

Fondamenta spirituali: la preghiera, i sacrifici, il desiderio di moltissimi coinvolti.

E l'inaugurazione è stata specchio "dell'impegno del popolo" della mia Comunità, come giustamente ha detto don Paolo che ha spiegato; non c'è la lapide con i nomi di pochi benefattori, ma i rigagnoli di tante famiglie che hanno creato un mare spazioso e vasto.

E il popolo ha sfilato con la banda, sotto la mia regia, dal Santuario al taglio del nastro!

Centro = centro di attrazione per le famiglie (genitori, figli, anziani),

- luogo di conoscenza di Gesù nella catechesi,

- aggregazione contro la solitudine e l'egoismo,

- sviluppo della vita di gruppo nelle sue manifestazioni,

Sarà saggio, più avanti, confrontare e verificare puntigliosamente se non abbiamo abbandonato queste strade maestre, diceva don Paolo.

Il 25° è preziosa occasione! Rinnoviamo il grazie a Dio origine e termine di tutto, grazie a noi tutti, grazie a San Giovanni Bosco (centro, ma insieme oratorio: è la sua particolarità) e se non ha potuto assicurare un coadiutore unico (l'ultimo sono stato io) ha ottenuto qui

la presenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice!

(E ci vorrebbe tutta un'altra predica per loro...)

Ci affidiamo a Paolo VI che quest'anno saluteremo beato!

Perché il cammino continui e nell'avvicinarsi di tante e tante stagioni ci doni di non smettere di scrivere qui pagine di vangelo per il nostro tempo, Don Ezio per questa occasione ha regalato al Centro un Crocifisso d'argento molto bello!

Grazie don Ezio!

E auguri per il tuo nuovo ministero pastorale in Duomo.

Al termine della messa, è seguito un momento di festa per tutti col taglio di un'ottima torta.



Cari Genitori,

anche quest'anno la nostra Parrocchia mette a disposizione energie, risorse e ambienti per prendersi "CURA" dei vostri ragazzi.

È un'esperienza molto ricca per i piccoli e i grandi.

Ed è bello pensare che mentre ci si diverte si può anche imparare a diventare grandi, regalandoci reciprocamente i tanti doni di cui siamo ricchi.

Quest'anno concentriamo la nostra attenzione e passione educativa sull'abitare. Il tema "PIANO TERRA" ci aiuterà a comprendere che "abitare in un luogo" è ben diverso dal semplice "stare in un luogo".

"Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi!" (Gv 1,14).

Gesù è venuto nel mondo dal punto più basso, dalla povertà: "Piano terra" è segno di questo. Allora:

1. l'Oratorio estivo sarà quindi l'occasione per riscoprire il valore dell'essenzialità e della povertà;
2. l'opportunità di far sentire veramente l'oratorio una casa accogliente, dove si vive lo stile di Gesù!

I M P O R T A N T E

Quest'anno il GREST l'abbiamo pensato ancora di più **INSIEME** Arnate e Madonna in Campagna per cui ci sono delle novità belle che devi conoscere e per questo, se non le sai ancora, vieni in Oratorio, troverai il Modulo di Iscrizione e potrai fare due chiacchiere per sapere di più.

Il GREST inizia lunedì 9 giugno e termina venerdì 18 luglio.

Il calendario non è cambiato: martedì piscina e giovedì gita.

Il Sabato l'Oratorio rimane chiuso, si apre alla sera per il Torneo Estivo.

La Domenica l'Oratorio è aperto.

Se ci vieni a trovare prima dell'inizio del Grest, ti consegniamo la maglietta.

GRAZIE in anticipo a **TUTTI**, ma proprio **TUTTI**, quasi 100!

ANIMATORI e **VOLONTARI** che si mettono a disposizione per questa **GRANDE** e **BELLA AVVENTURA!**

Senza di **VOI**, tutto questo è impensabile e veramente impossibile.

Buona avventura!

sr. Anna



Comunità' Pastorale in cammino

RI - CREAZIONE

Questa volta vogliamo dare la parola al nostro ORATORIO che compie 25 anni!



Cari amici,
sono felice di festeggiare con voi il quarto di secolo, ma la mia storia, insieme a quella di tutti gli altri oratori del mondo, è iniziata moltissimi anni fa! Sì, perché il mio primo antenato nacque il 12 aprile 1846 a Valdocco, un quartiere di Torino. Chi ebbe la brillante idea?
Don Bosco!

A Don Bosco, il santo dei giovani, sono stato dedicato e affidato. Ovunque puoi ritrovare dei particolari che mi rendono un
ORATORIO SALESIANO ...

Beh, prima di tutto, il carisma del "ragazzo del sogno", vive nelle suore che ogni giorno si "spendono" per il nostro bene, ma anche la tettoia, la fontanella, l'anfiteatro, i campi

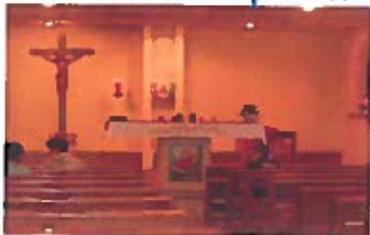


sono un segno inconfondibile dello stile salesiano, perciò è anche compito vostro rispettare le regole che servono per mantenerli belli e efficienti ...

Ad esempio: sotto la tettoia e in anfiteatro **NON** si gioca a pallone...

Per quello ci sono tanti altri spazi!

San Giovanni Bosco amava i giovani e li educava trasmettendo loro innanzitutto la fede ... Ecco perché il mio **CUORE** lo puoi trovare nella **CAPPELLINA!**



Per concludere: se volete farmi un bel regalo, inventate una poesia, create un bel disegno o una canzoncina ... Renderanno più allegro e colorato il mio compleanno che festeggerò a settembre!

Ok, adesso è proprio tutto!

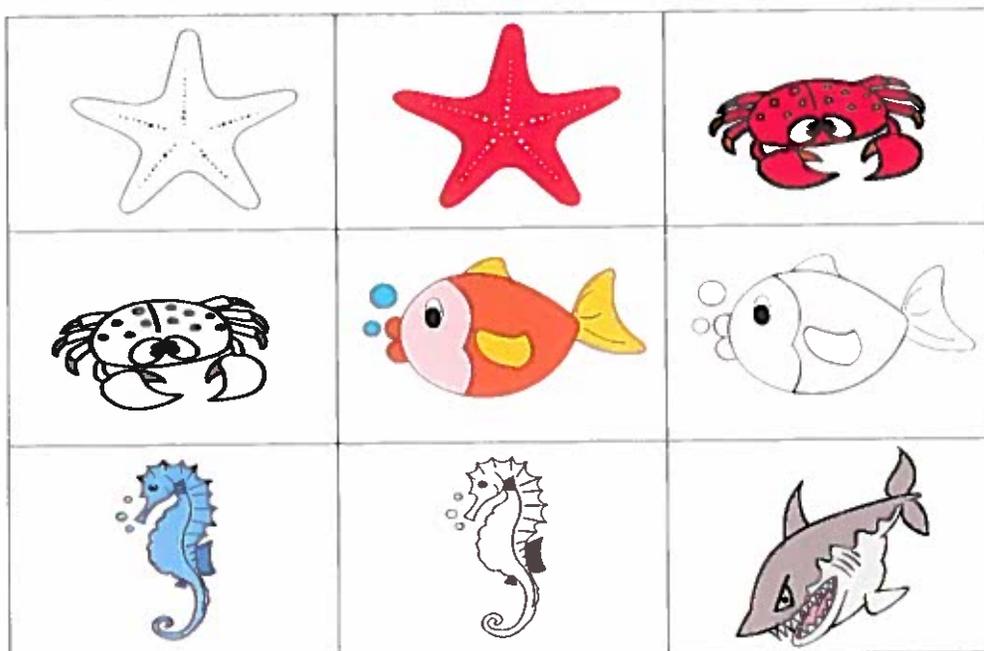
CIAO dal vostro ORATORIO

Costruisci il tuo "memory" dell'estate!

La scuola ha chiuso i battenti, le vacanze sono finalmente arrivate,
ma tu non mandare in vacanza il cervello!

Allena la tua memoria con un gioco antico, ma sempre nuovo ...

1. Dipingi le immagini in bianco e nero copiando i modelli colorati.
2. Incolla la pagina su un cartoncino e ritagliale
3. Mischiare come se fossero carte da gioco.
4. Disponile in tre righe da tre, in modo che i disegni restino nascosti.
5. Comincia la "caccia": gira due tessere.
6. Se hai ricomposto una coppia, farà parte del tuo bottino, altrimenti rigira le tessere lasciandole nella medesima posizione.
7. Se stai giocando da solo, riprova, altrimenti tocca ai tuoi amici.
8. Chi trova lo squalo perde tutte le tessere che, dopo essere state nuovamente mischiate, vengono riposizionate nello schema.
9. Ricomposte tutte le coppie, vince chi ne ha di più.
10. Puoi assegnare un punteggio diverso ad ogni animaletto, così renderai il gioco più intrigante. Se usi questa strategia, scrivi prima il valore di ogni coppia ... Eviterai inutili litigi!
11. Puoi rendere il gioco più complicato disegnando nuove tessere.
12. **BUON DIVERTIMENTO!**



**Comunita'
Pastorale
in cammino**

**OMAGGIO
A
MARIA**



Venerdì 30 maggio
nel nostro Santuario di Madonna In Campagna
si è svolto un Concerto Lirico
tenuto dalla Corale Arnatese
come Omaggio alla Madonna da parte delle nostre Comunità

Comunità' Pastorale in cammino

E' proprio il caso di dirlo! I ragazzi dei nostri oratori sono stati capaci di mettere in comunione la loro voglia di stare insieme, la loro passione per il teatro, le loro doti, doni, competenze e la loro amicizia con un risultato d'eccezione.

Ho parlato con Daniele e Alessio, protagonista e regista del musical "Il Risorto" che la compagnia Young di Mic e Arnate ha portato in scena, l'ultima volta in ordine di tempo, al Teatro delle Arti la settimana prima di Pasqua. Se l'avete visto avrete il ricordo di uno spettacolo coinvolgente ed emozionante, preparato e curato con amore e impegno fin nei minimi particolari, uno spettacolo che ci parla di fede, di gioia, di speranza e ci racconta, oltre alla vicenda del Risorto, come i giovani siano capaci di lavorare sodo e bene, di fare squadra, di collaborare con gli adulti così come con i più giovani ancora, gli adolescenti, annullando le differenze generazionali e i vecchi campanilismi tra diverse parrocchie.

E avrete la voglia di tornare a vederlo!

A - I musical sono oramai una tradizione per i giovani di Mic, e ci avete abituati ad alti livelli di qualità. Dopo "In maniche di camicia" e "Madre Teresa", come è nata l'idea di questo nuovo lavoro?

D e A - La voglia di cambiare, di rimetterci in gioco con la consapevolezza di rendere felici noi stessi e le tante persone che ci hanno sempre seguito, di rinnova-

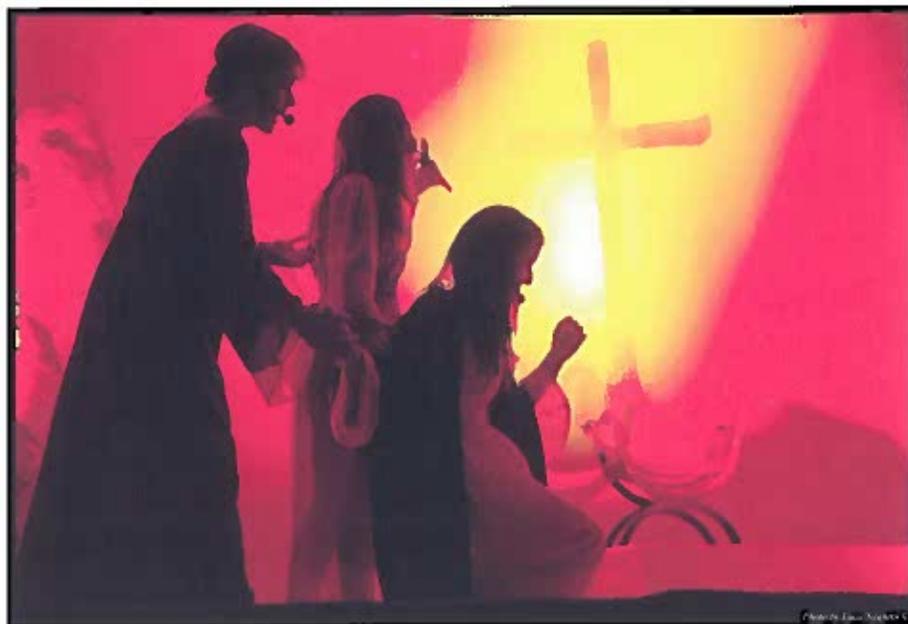
L'UNIONE FA LA FORZA

re il "cast" inserendo volti nuovi e giovani a cui trasmettere l'impegno e gli insegnamenti di tutte quelle persone che ci hanno aiutato in precedenza, questo è quanto ci ha spinto a continuare questa tradizione accettando un'altra sfida. La scelta è ricaduta su "Il Risorto" perché ci è sembrato quello più indicato sia a livello di messaggio (di gioia, salvezza e fede) sia di difficoltà, in continuità con quelli fatti in precedenza. L'idea di fondo è stata quella di continuare, per gradi, ad aspirare a un testo musicale, in questo caso, più complesso. La sfida era quella di alzare l'asticella della difficoltà ancora un po'. IL RISORTO si presta bene a questo scopo, perché è musicalmente più complesso, con spartiti per quattro o cinque voci, ed è rock, veloce, di una giusta e godibile misura.

A - E dell'apertura alla collaborazione con i giovani di Arnate, cosa mi dite?

D e A - La collaborazione con Arnate era una tappa obbligata per proseguire il percorso di Comunità Pastorale iniziato qualche anno prima con gli adolescenti e i giovani. Diciamo anche che questo ci ha permesso di conoscerci meglio e di mettere insieme la nostra esperienza in campo di musical e le loro qualità e voglia di provare qualcosa di nuovo! Un esempio fantastico di questa unione è Fabiana, responsabile della sezione canto, la quale ha messo a disposizione le sue capacità canore e i tanti anni di conservatorio per permetterci di migliorare il nostro modo di cantare.

Un ruolo in questa apertura va riconosciuto anche a don Walter che fin dall'ultimo anno di vita di 'Madre Teresa' ha perseguito questo obiettivo con



Comunità Pastorale in cammino

tenacia. Il turn over generazionale ha reso naturale il mescolarsi di carte e l'inserimento armonioso di volti nuovi.

A - Questa esperienza si riconduce anche ad un cammino di fede insieme, magari condiviso? Vi aiuta in questo senso?

D e A - A mio parere, lo stare insieme con gioia, l'impegnarsi durante le prove e portare in giro un messaggio forte come quello trasmesso da questo musical, è uno degli atti di fede più concreti che si possa chiedere ad un gruppo di giovani, meglio se appartenenti a diverse parrocchie. Infatti, oltre a Madonna in Campagna ed Arnate, sono presenti giovani di Moriggia, del Centro e di Sciarè. Per non dimenticare che uno dei componenti della band è di Busto Arsizio! Ecco la nostra divisione! il messaggio, la Storia che raccontiamo, di per sé non avrebbe bisogno di ulteriori parole. Ma solo con la condivisione delle gioie e delle difficoltà che la messa in scena di un'opera teatrale sa dare a dei giovani, questa Novella diventa vissuto. Penso che, al di là della fede di ciascuno, il prodotto visibile del lavoro di tutti sia la testimonianza migliore di un'unione che non è solo di materia, ma soprattutto di intenti e anime.

A - La fatica più grande? Ci sono stati delusione o scoraggiamento, quando?

D e A - Dopo un anno e mezzo che stavamo lavorando su questo Musical ci siamo dovuti arrendere



all'evidenza che, viste le tante persone nuove e giovani da abituare ai ritmi e alle fatiche, non saremmo mai riusciti a preparare l'intero musical per Febbraio 2014. Nonostante questo, non ci siamo persi d'animo e i risultati sono arrivati!

Inutile nascondere che le difficoltà nascono dall'opera stessa, che musicalmente punta più in alto delle due rappresentazioni precedenti. Credo che i risultati ottenuti e le imperfezioni debbano essere giudicate partendo da questo dato. Esperienza pluriennale che cerca di mischiarsi e trasmettersi ad inesperienza da giovane età.

A - La soddisfazione più bella, la gioia di vedere il risultato?

D e A - La gioia più bella c'è quando stiamo per cominciare lo spettacolo, quando tutti insieme ci facciamo forza (anche con la preghiera in cerchio). Molto bello anche quando durante il musical ci sono sguardi e intese dentro e fuori dal palco. Fino al momento finale quando tutto finisce e possiamo goderci i meritati applausi. Questi sono i momenti e, nel contempo, le soddisfazioni più belle!

A - Avete già richieste per altre date, per prossime rappresentazioni?

D e A - Certo! Ormai siamo lanciaatissimi! Il 24 Maggio saremo ad Airuno (vicino Lecco), il 14 Giugno a Paderno Dugnano e, forse, a Settembre/Ottobre una possibile data all'oratorio di Cassano Magnago! Siamo sempre alla ricerca di nuovi giovani (o chi si sente tale) che abbiano voglia di cantare, ballare, suonare o semplicemente rendersi utili e/o far parte di un gruppo! Chiunque può darci una mano a portare avanti questo spettacolo insieme al suo messaggio di felicità e speranza!

Ringrazio di cuore Daniele e Alessio - ed insieme a loro tutto il gruppo - per il tempo che mi hanno donato ma soprattutto per il loro entusiasmo contagioso.

Un grosso in bocca al lupo per i prossimi impegni!

Alessandra

Le radici cristiane dell'Europa sono state uno dei temi cari a S. Giovanni Paolo II, che a lungo si è esposto perché un riferimento a questo dato venisse inserito nella Carta Costituzionale dell'Europa. Volutamente osteggiata in modo sordo e pregiudiziale, questa proposta a lungo dibattuta è rimasta inascoltata, generando però ogni volta feroci dibattiti sull'importanza del ruolo del cristianesimo nella "tessitura" del continente europeo così come lo conosciamo ora.

Una nuova riflessione, forse più serena, credo sia stata offerta da papa Benedetto XVI in occasione del suo viaggio apostolico in Francia, nel 2008. Mi rifaccio anche alla sintesi che il giornalista Massimo Introvigne ne ha fatto.

Nel paese europeo storicamente segnato da una laicità abbondantemente confusa con laicismo e anticlericalismo, papa Benedetto, con lo stile che gli è proprio, ha offerto alcuni spunti per una analisi concreta su questo tema. Credo che nell'insieme discorsi del Papa tenuti in quel viaggio, tre punti possono segnare un cammino di riflessione.

1: Le radici religiose dell'Europa.

Richiamandosi all'architettura, alla letteratura, all'arte e alla

cultura in generale, papa Benedetto mette di fronte al dato di fatto che non è possibile non considerare le origini religiose della nostra cultura. La ricerca di Dio, la disponibilità al Suo ascolto sono dati di fatto nell'esperienza dei popoli europei. Fare riferimento, poi, alle radici religiose, ci permette di riconoscere e ricordare l'importanza non secondaria dell'ebraismo per l'Europa, e al tempo stesso ci offre un contesto ideale per entrare in dialogo con l'Islam in modo positivo, evitando di perdersi in discorsi generici e vuoti.

2: Le radici cristiane della Europa.

Rivolgendosi all'allora presidente della Repubblica francese, Sarkozy, papa Benedetto ha detto: «Signor Presidente, Ella ha ricordato che le radici della Francia – come quelle dell'Europa – sono cristiane. Basta la storia a dimostrarlo» (Incontro con le autorità dello Stato all'Élysée. Discorso del Santo Padre, Parigi, 12-9-2008). Anzi, «il porre in evidenza le radici cristiane della Francia – e dell'Europa, aggiungo io – permetterà ad ogni abitante di questo Paese di meglio comprendere da dove egli venga e dove egli vada» (Incontro con la Conferenza Episcopale Francese all'Hémicycle Sainte-Bernadette. Discorso del Santo Padre, Lourdes, 14-9-2008.). E' innegabile che la nostra società sia segnata dalla presenza del cristianesimo. Qualcuno solleva l'obiezione che in realtà, alla base dell'Europa stia la cultura greco-romana; tuttavia, sgombrando da pregiudizi e ottusi-

tà preconcepite il nostro confronto, credo sia innegabile che nemmeno la cultura greco-romana è rimasta impermeabile al cristianesimo il quale, pur assumendone aspetti positivi, ne ha ripuliti molti altri dando un'impronta nuova al corso della storia: l'impronta della croce di Cristo morto e risorto.

Partendo poi dalla vita di alcuni Padri della Chiesa, passando poi per alcuni intellettuali del nostro tempo, papa Benedetto indica l'evidenza dell'influenza cristiana nella vita dell'uomo, dal Medioevo ad oggi.

3: Le radici monastiche dell' Europa.

Un ruolo fondamentale nella formazione della "rete Europa" lo ha avuto certamente il monachesimo, specialmente quello cenobitico (ossia vissuto in comunità in monastero) che vede in San Bernardo da Chiaravalle e in San Benedetto da Norcia due dei maggiori riferimenti. Come non pensare ai tanti monasteri sparsi per il continente europeo, che hanno permesso lo sviluppo del territorio e della popolazione. Non è possibile dimenticare il ruolo culturale giocato dalle abbazie: sia nella nota conservazione e copiatura dei libri antichi, ma anche attraverso le scuole dove era possibile ricevere un'educazione scolastica. Inoltre, al contrario di quello che alcuni pensano, in questi luoghi si è sviluppata nuova cultura, non solo teologica. Da non sottovalutare anche il lavoro concreto fatto dai monaci: lavoro





dei campi, medicina, innovazioni di tipo tecnologico. Tutto questo ha permesso un miglioramento della vita della popolazione, specialmente i poveri. E da ultimo, ma non certo per importanza, il lavoro spirituale: vere e proprie isole di spiritualità, i monasteri sono stati (ma lo sono ancora oggi!) punti di rilancio e slancio per una vita cristiana autentica, dove preghiera, vita quotidiana e carità mostravano la loro complementarietà. Tutto questo ha visto uno sviluppo nei singoli luoghi, ma anche un'apertura ad una rete più ampia di contatti perché i monasteri, specialmente con la riforma di Cluny, hanno creato una vera e propria rete di contatti attraverso cui condividere quanto più possibile in termini di sapere e cultura.

Le radici religiose, cristiane e monastiche della Europa sono un semplice riferimento storico o una realtà viva e presente ancora oggi? Condividendo la riflessione del Papa emerito, credo proprio di no. Se ci si limitasse solo all'analisi storica, allora ci si fermerebbe solo ad una parte del discorso. C'è un'evidenza, magari sottile ma presente, che segna il nostro vissuto quotidiano e che dice come il cristianesimo sia stato e sia ancora di fatto alle radici della vita del continente europeo. Questo non vuol dire una rivendicazione sterile di presunti "diritti", quanto

piuttosto un impegno a riscoprire, testimoniare in modo credibile e rilanciare questi valori. Credo che papa Benedetto abbia suggerito le tappe per ravvivare concretamente queste radici, così da aiutare anche chi non vuole vederle, quantomeno a condividere la riflessione. La prima tappa è la riscoperta del valore dell'esperienza religiosa nella vita europea, specialmente quella giudaico-cristiana: un punto di partenza, questo, per un dialogo vero con chi, venendo da altri paesi e da religioni diverse, vive accanto a noi. La seconda tappa è la riproposizione dell'esperienza dell'incontro con Cristo che vivifica ogni esistenza, fondamento di quel patrimonio di valori comune a tutti gli europei.

La terza tappa è la riscoperta del valore dell'uomo in quanto tale, prima ancora che come "risorsa umana", come creatura voluta e amata da Dio, a cui è chiesto di mettersi in gioco non solo per se stessi ma per cercare il bene di tutti, mettendo in comune quanto può e come può.

Certo i cristiani, lungo i secoli hanno dato contro-testimonianza con divisioni, guerre e violenze. Tuttavia queste ferite dovute alla debolezza della natura umana, non possono oscurare e nascondere la verità del lavoro fatto da tanti altri cristiani che, seguendo il Vangelo, hanno contribuito ad edificare una civiltà diversa e che ancora oggi ci vede destinatari e protagonisti al tempo stesso.

Diacono Andrea



PROSSIMAMENTE

Sono iniziati il 14 maggio, con la S. Messa celebrata da Don Ezio Bisello in Palestra festeggiamenti in occasione dei 25 anni del nostro Centro Parrocchiale e proprio in questi giorni il Centro sarà "super animato" da grandi e piccini con due importanti iniziative: durante la giornata il a "grest" e alla sera i tornei.



Il Grest (oratorio estivo) inizierà il 9 giugno e durerà per 6 settimane fino al 18 luglio, mentre la festa finale sarà il 12 luglio. Tema di questo anno " Piano terra" per scoprire cosa vuol dire correte a leggere l'articolo dedicato. La settimana sarà così suddivisa: martedì piscina, giovedì gita ed il resto delle giornate in oratorio tra giochi, amicizia, laboratori, preghiera e al martedì alle 9,15 a S.ta Messa.

E allora che dire Buon Grest a tutti i nostri ragazzi, agli animatori, a Don Carlo, alle Suore e a tutti gli adulti che collaborano con loro.



Dal 16 giugno alla sera lo sport sarà protagonista con il torneo "Fulvio Rigamonti" di pallavolo e di basket, la finale verrà disputata il 13 luglio e con il torneo "dell'amicizia memorial Pino Conte" di calcio la cui finale verrà disputata il 20 luglio. Se le prime classificate si aggiudicheranno la coppa ,

tutte le squadre partecipanti riceveranno dei premi. Ma è molto importante anche il supporto dei tifosi come sempre numerosi.

Non mancheranno, come sempre le ghiottonerie: patatine e salamelle, gelati e grinite per passare in allegria una bella serata.

Dal 24 giugno al 1 luglio un gruppo di 37 persone con Don Carlo andranno in pellegrinaggio in Terra Santa in occasione dell'ordinazione sacerdotale di Baha Stefan il seminarista che l'Azione Cattolica di M.I.C con la parrocchia ha sostenuto negli studi in questi anni. A loro che ci rappresenteranno affidiamo il nostro augurio e un abbraccio fraterno per Baha; noi gli saremo vicini con la preghiera.

Estate è anche tempo di vacanze per i ragazzi di 5^ e delle Medie la proposta è dal 12 al 20 luglio in montagna a Palù del Fersina in provincia di Trento. Il mare invece sarà la meta per gli adolescenti dal 25 luglio al 1 agosto in Liguria a Ceriale. Lo stile di queste vacanze: Allegria, condivisione, amicizia e preghiera.



Domenica 22 giugno festa del Corpus Domini alla sera solenne processione per le vie della città per testimoniare il nostro amore a Gesù Eucarestia : partenza chiesa San Francesco, arrivo e benedizione in Basilica, invitiamo a partecipare, anche i ragazzi e non solo chi ha fatto la prima Comunione, ma anche i nostri ragazzi-animatori-animatrici del Grest.

Con DOMENICA 29 GIUGNO entrano in vigore gli orari 'estive' per le MESSE:

Sabato - la vigiliare :

ARNATE 17.30
MADONNA in C. 18.30

Domenica

ARNATE: 9.00 e 11.00 -
MADONNA IN C. 8.00 - 10.00 -18.00

Nei GIORNI feriali, a partire dal 9 giugno fino a fine agosto:

ARNATE : lunedì, martedì mercoledì, venerdì. 18.30

Giovedì 20.45

MADONNA IN C. da Lunedì a Sabato compreso ore 8.00
Ricordiamo poi che nei rispettivi oratori il Martedì ore 9.30 si celebra la Messa.

Nei mesi di luglio e agosto gli avvisi domenicali vi terranno sempre informati su iniziative e proposte non ancora programmate , poi a settembre vi aggiorneremo per tutte le novità e la ripresa delle attività.

Per ciò adesso non resta che augurare a tutti una buona estate!

Maria

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Quanti vogliono far pubblicare in questo spazio la foto di battezzati, novelli sposi e defunti, i loro familiari sono pregati di far pervenire (preferibilmente in formato digitale) la fotografia al nostro incaricato o direttamente in parrocchia. Grazie

BATTESIMI

02/03/2014



Palmeri Matteo



Colletta Francesco

50° anniversario
di matrimonio

Galli Franco e Ariu' Pinuccia

26/04/2014

* Amborisi Mattia

* Carnielli Sofia



Bertazzo
Giorgia e Viola



27/04/2014

* Minicoci Sofia



Visca Martina

04/05/2014

* Bonocore Alice

* Pivati Cristian

* Poli Nora

18/05/2014

* Magnoli Giorgia

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



Anniversari festeggiati
il 04/05/2014

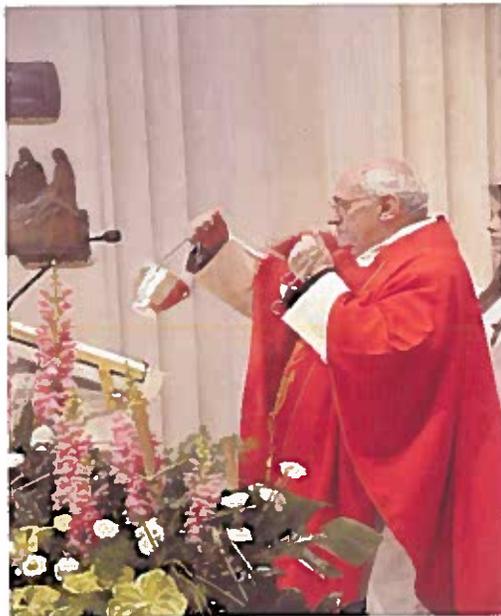
SONO TORNATI AL PADRE

«Riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna» Mt. 19,29

Mons. Eliodoro Bestetti ha concluso il suo pellegrinaggio terreno, **i n a s p e t t a t a m e n t e**. Il Signore lo ha chiamato alla Risurrezione eterna, subito dopo Pasqua e in una domenica (11 maggio) che era un concentrato di celebrazioni importanti: la domenica del Buon Pastore, della giornata mondiale delle vocazioni, della festa della mamma, quindi anche della Mamma Celeste. Ha chiuso definitivamente il passaggio su questa terra con il funerale celebrato il 13 maggio, Madonna di Fatima. Ma non dobbiamo dimenticare che don Elio è nato il 21 novembre (1929), festa della Presentazione al tempio di Maria e festa religiosa della nostra Madonna in Campagna. Quante coincidenze spirituali, quanti segni della protezione di Maria e dell'amore di Gesù per il suo Sacerdote!

Don Elio nasce in una famiglia di profonda fede cristiana. La sua vocazione sacerdotale è maturata nella sua famiglia e a Madonna in Campagna al tempo di don Luigi Cassani.

Una vocazione, provata - come lui stesso più volte ebbe a dire nelle sue omelie - ma vera, autentica che lo portò a iniziare il



cammino sacerdotale. Aveva un forte attaccamento alla famiglia, ai genitori, alla sorella Mariuccia - che è stata al suo fianco tutta la vita - e alle sue origini gal laratesi.

Don Elio ha svolto un intenso e generoso ministero pastorale in diverse Parrocchie, ha dedicato particolare attenzione alla formazione dei giovani e anche alla loro vocazione al sacerdozio.

Fu Collaboratore in Curia arcivescovile, all'Ufficio Catechistico per la scelta degli insegnanti di religione: un lavoro impegnativo, gravoso che ha sempre svolto con disponibilità e attenzione alle persone.

Monsignor Eliodoro Bestetti

Si distingueva per il suo modo di comunicare, di sentirsi giovane tra i giovani.

Era sempre attento, disponibile ad accostare le anime attraverso la guida spirituale, il sacramento della confessione, il dono della Parola e dell'Eucaristia.

E' stato un servo fedele della Chiesa che ha servito sempre con zelo.

Noi lo commemoriamo con riconoscenza, perché in questi ultimi anni era diventato uno di famiglia per la nostra Comunità parrocchiale, nella quale ritornava spesso e sempre con gioia, per celebrare l'Eucaristia. In questi giorni tante persone lo hanno ricordato con affetto, hanno rammentato le sue omelie alle celebrazioni del sabato sera: semplici, ma chiare ed incisive, frutto di una ricchezza interiore.

Porteremo nel cuore il suo sorriso per ognuno che lo accostava al termine della celebrazione.

Affidiamo Don Elio alla nostra cara Madonna in Campagna alla quale era molto devoto e che ora sarà contento di contemplare per l'eternità.

Ti ringraziamo don Elio, per quello che hai fatto nella nostra Comunità e ora che sei nella Comunità dei Santi, continua a seguirci e a volerci bene!

Rosangela



Don Giampietro Invernizzi

L'8 marzo scorso è tornato alla casa del Padre Don Giampietro Invernizzi, nato a Milano il 15/06/1929 ordinato sacerdote il 26/06/1955 viene inviato come primo incarico pastorale vicario a Madonna in Campagna.

Dal 1956 è vicario a Ossona. Successivamente il cardinale Colombo gli affida l'incarico di fondare la nuova parrocchia di San Gaetano al quartiere giardino di Melegnano.

Nel 1979 è chiamato ad essere parroco per nove anni a Milano S.Lucia.

Dal 1988 al 2006 sarà cappellano presso l'ospedale di Cuggiono e da ultimo residente ad Ossona, dove è stato sepolto.

Sempre e in ogni ministero che gli viene affidato don Giampiero ha riproposto l'immagine di Gesù Buon pastore.

Invitato nel 2002 in occasione dei 400 anni dell'edificazione del nostro Santuario ci confido che la prima decina del Suo rosario giornaliero lo dedicava alla Parrocchia di Madonna in C. dove iniziò il suo ministero sacerdotale.

Sebbene la Sua permanenza è stata breve, poco più di un anno, sono ancora tanti i giovani di allora che ricordano con piacevole nostalgia questo figura di Sacerdote che sapeva coinvolgerli nelle iniziative dell'oratorio chiamato ad essere luogo di aggregazione e di crescita umana e cristiana, ieri come oggi.

**SONO TORNATI
AL PADRE**



05/03/2014
Montagnana Arturo
anni 71



16/03/2014
Mastrangelo Pasquale
anni 83



24/03/2014
Canziani Angelo
anni 76



28/03/2014
Maffioli Marciliano
anni 84



06/04/2014
Mason Patrizia
anni 46



13/04/2014
Murgida Francesco Paolo
anni 63



18/04/2014
Buranello Irma ved. Bordignon
anni 93



18/04/2014
Rizzitiello Giovanni
anni 78

22/04/2014
Sormani Gianluigi
anni 78



01/05/2014
Gualeni Elsa ved. Maran
anni 88



31/04/2014
Coarezza Adriana
anni 80

09/05/2014
Barbacini Emma ved. Bertoni
anni 99

10/05/2014
De Rossi Paolo
anni 63



Studio Dentistico
Dott. Antonio Coppola
 Medico Chirurgo
 Specialista odontostomatologia
 Odontologo forense



PRENOTA UNA VISITA GRATUITA

Via Garegnani, 7 - 21013 Gallarate (VA)
 Tel/Fax 0331 776599 - www.studioantonio.coppola.it



BAR - PIZZERIA - RISTORANTE

La Ruota

Salone per Banchetti e Cerimonie

- Specialità marinare
- Piatti tipici napoletani

0331 784.034

GALLARATE (VA) - Via G. Leopardi, 4 - Tel. 0331 780.635



ANTONIO CIBELLI
 FIORISTA

IL PADIGLIONE DEL FIORE

addobbi matrimoniali e omaggi floreali per ogni ricorrenza
 addobbi funebri, abbonamenti e servizi cimiteriali

CONSEGNE A DOMICILIO

GALLARATE - Via De Magri - Tel. 0331 798963 - Tel. ab. 0331 791458

POMPE FUNEBRI

CAMERE MORTUARIE PRIVATE

MISMIRIGO FRANCO

LA TRADIZIONE CHE CONTINUA



Unica sede: GALLARATE V.le Milano 29

Tel. **0331 77 55 41**

Fax 0331734883 Cell. 3494126382



AUTOFORNITURE CAPUTO

RICAMBI AUTO
 COMPONENTI PER LA CARROZZERIA

V.le Milano, 70 - GALLARATE - Tel. e Fax 0331 791078

PASTORELLI ASSICURAZIONI

Viale Milano, 40
 GALLARATE (VA)
 Tel. e fax 0331 776232
 www.pastorelliassicurazioni.it
 www.assicuratinviaggio.it



You travel. We care.



CASA COSÌ

Viale Milano, 69 - GALLARATE
 Tel. 0331 799432 - Fax 0331 787106

LISTE NOZZE

CRISTALLERIE PORCELLANE
 COMPLEMENTI D'ARREDO IDEE REGALO



UNIBEX HAIR TREND

Via A. Mastalli, 2 (ang. Via Buonarrotti) 21013 Gallarate - Tel. 0331.796621

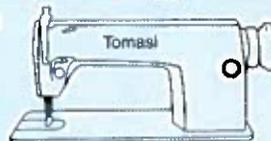


Compravendita Immobili
Consulenze - Perizie - Finanziamenti

Via Postcastello, 14 - 21013 Gallarate (VA) - Tel. 0331.773811
 info@orlandoimmobili.com - www.orlandoimmobili.com

Tomasi Renato

macchine
 per
 cucire
 e stiro



industriale
 artigiana
 famiglia

- vendita ed assistenza -

21013 gallarate (va) - via buonarrotti, 46 - tel. e fax 0331.797.550
 www.tomasirenato.com - info@tomasirenato.com

DARIO FAVARO

Impianti idrotermo sanitari civili ed industriali
condizionamento - pannelli solari

Sede legale: 21040 Carnago (Va) - Via G. Battisti 45/B
 Sede Operativa: 21040 Carnago (Va) - Via San Remigio, 5
 Tel. 0331 987021 - Cell. 335 5490869
 e-mail: dariofavaro@tin.it



GALLARATE (VA)

Via Ranchet, 9

Tel. 0331 794660

Fax 0331 734816

Carrozzeria Battistella
 di Battistella Gabriele & C. s.a.s.